

## L'uomo contempla il cielo e le stelle

**Cinque incontri pubblici per dare voce  
alla poesia del cosmo**



Per quanto mi riguarda, nulla so con certezza.  
Ma la vista delle stelle mi fa sognare.

*Vincent Van Gogh*

### Informazioni

Liceo di Lugano 2 - 6942 Savosa  
[www.lilu2.ch](http://www.lilu2.ch)

## L'uomo contempla il cielo e le stelle

Il ciclo di conferenze pubbliche di quest'anno vuole indagare da prospettive diverse il nostro rapporto con la volta celeste: l'uomo, in ogni civiltà e in ogni tempo, è stato affascinato dalla bellezza degli astri e dal mistero di fronte all'ignoto. La visione del cosmo, immenso e lontano, ha dato origine ad innumerevoli rappresentazioni artistiche e filosofiche, suggerendo riflessioni e simbologie per mezzo delle quali si è cercato di stabilire una connessione tra la terra e il cielo. In ambito scientifico, l'evoluzione delle tecniche di osservazione ha portato all'elaborazione di modelli dell'universo sempre più sofisticati. Arte e scienza derivano dalla medesima meraviglia nei confronti del cosmo, diverse sono le modalità di porsi di fronte ad esso.

Le cinque conferenze tracceranno uno tra i molteplici percorsi possibili attraverso le diverse prospettive sull'universo. Inizieremo nel mese di novembre, con la straordinaria visione dello spazio da parte di un astronauta. L'incontro di dicembre si focalizzerà invece sulle rappresentazioni pittoriche del cielo stellato. Torneremo in seguito all'ambito scientifico, indagando, con l'aiuto di un astrofisico, le più recenti teorie cosmologiche. Sarà poi la volta del cielo nell'immaginario mitologico e nella poesia di Leopardi, con le conferenze previste per la primavera 2016.

Giovedì 21 aprile 2016

Centro civico, Vezia

alle ore 20.30

### Il professore Pietro Gibellini

terrà una conferenza pubblica  
dal titolo

### Il cielo dei miti, il cielo dei poeti

Mito, nel greco originale, significava 'parola' o 'racconto', i latini lo tradussero con Favola: sono le «favole antiche» di cui parlava Leopardi nel canzone *Alla primavera*.

E quante storie favolose seppero vedere, con i loro occhi pieni di stupore, gli antichi nelle costellazioni: tracciarono delle linee tra le stelle come i bimbi su un album da disegno, vi lessero delle figure, vi immaginarono storie.

E i poeti, che conservano dentro di sé un po' del "fanciullino pascoliano", hanno provveduto a rinnovare quelle favole antiche, a reinventarle con la loro sensibilità personale e moderna.

Una passeggiata tra le stelle e tra la poesia può condurci dalla grande Orsa alle Pleiadi fuggenti, dalla chioma di Berenice alla pelle del toro di cui Giove assunse l'aspetto per sedurre Europa, dai versi di Callimaco e di Ovidio a quelli di Pascoli e D'Annunzio.

### L'ospite

**Pietro Gibellini** (1945) ha insegnato nelle università di Pavia, Ginevra, L'Aquila, Trieste e Venezia. Filologo e critico, ha studiato soprattutto l'età moderna: la linea lombarda da Parini a Gadda, passando per Porta e Manzoni, la poesia dialettale e Belli, D'Annunzio, il Novecento, la letteratura svizzera. Ha diretto per l'ed. Morcelliana (Bergamo) un'ampia opera sul Mito nella letteratura italiana e sta ultimando quella parallela sulla Bibbia.

### Sono stati nostri ospiti:

il professore e astronauta ESA **Claude Nicollier**,  
*Les leçons de l'espace*

il professore emerito **Mauro Natale**,  
*La luce della notte nella pittura*

il professore **Piero Rosati**,  
*I lati oscuri dell'universo*

il professore **Gilberto Lonardi**,  
*Leopardi tra le stelle*